



Corte d'Appello di Firenze



Tribunale di Prato



Unione dei Comuni della Val di Bisenzio

ACCORDO OPERATIVO PER LA COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ

Tra

- **La Regione Toscana** (di seguiti Regione) - con sede in Piazza Duomo, 10 - 50122 Firenze (FI) – C.F. 013860030488
- **L'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio** (di seguito Ente locale) - con sede legale in Via Domenico Bertini, 2, 55027 Cantagallo (PO) - C.F. 81000160465
- **La Corte di Appello di Firenze** (di seguito Corte di Appello) - con sede in Viale Alessandro Guidoni, 61 – 50127 – Firenze (FI) - C.F. 80003870666
- **Il Tribunale di Prato** (di seguito Tribunale) - con sede legale in Piazzale Falcone e Borsellino, 8 - 59100 - Prato (PO) - C.F. 84009670484

Di seguito le Parti.

P R E M E S S O

- che le riforme dell'ordinamento giudiziario, e della geografia giudiziaria, susseguitesi dal 1989 hanno determinato la soppressione di Uffici giudiziari ed una progressiva e necessaria concentrazione degli stessi presso i Tribunali ordinari;
- che oggi i cittadini sono costretti a raggiungere la sede del Tribunale dalle zone periferiche con notevole disagio e considerevoli tempi di percorrenza;
- che appare necessario, al fine di fornire risposte incisive ed integrate ai bisogni complessi dei cittadini, adottare nuove soluzioni che permettano di operare secondo una prospettiva di giustizia di prossimità integrata, capace non solo di garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e di accesso al sistema giudiziario, ma anche di promuovere un più efficace raccordo con gli enti locali, dotati di specifiche competenze in ambito sociale e socio-sanitario.

V I S T O

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il PON Governance e capacità istituzionale 2014 – 2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 modificato con decisione della Commissione Europea C(2016) 7282 finale del 10 Novembre 2016 e, successivamente, con decisione della Commissione Europea C(2018) 5196 del 31 Luglio 2018 e con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7639 final del 13 Novembre 2018, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n.1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la Coesione territoriale;

- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale ed il Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

CONSIDERATO CHE

- il miglioramento del servizio-justizia dipende sempre più dalla collaborazione tra le istituzioni ed i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali ed ai soggetti del Terzo Settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto, nell’ambito del *PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Asse 1 - Obiettivo Tematico OT11 - Priorità di investimento T1 – Azione 1.4.1)*, la realizzazione di un Progetto Complesso denominato “*Uffici di Prossimità*” (di seguito Progetto complesso), le cui finalità sono:
 1. creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto ed accessi al sistema giustizia soprattutto nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 2. promuovere un *Servizio-justizia* più vicino al cittadino ed in particolare alle “fasce deboli” attraverso la creazione di *Uffici di prossimità* in collaborazione tra la Regione Toscana, gli Uffici giudiziari e-gli Enti territoriali;
 3. offrire un servizio omogeneo, su tutto il territorio nazionale, replicando il *Modello di Ufficio di Prossimità* sviluppato nelle Regioni pilota;
- Il Ministero della Giustizia ha individuato, e coinvolto, per la fase sperimentale, la Regione Toscana, la Regione Liguria e la Regione Piemonte quali Regioni pilota, con l’obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere su tutto il territorio nazionale;
- il Ministero della Giustizia, con Decreto del Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del 31 ottobre 2018 (Prot.m_dg.DGPC.31/10/2018.0000173.ID), quale Organismo intermedio del PON Governance e Capacità istituzionale 2014/2020, ha approvato il Progetto Complesso;
- la Regione Toscana, con DGR 845 del 30/07/2018, ha aderito, al *Progetto complesso*, proposto dal Ministero della Giustizia, destinato a favorire la costituzione di *Uffici di prossimità* nell’ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014 – 2020;
- la Regione Toscana, in esecuzione alla DGR 845 del 30/07/2018, ha pubblicato, con appositi Decreti Dirigenziali, l’*Avviso pubblico per la selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità*,
- la “*Scheda Progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*” è stata approvata ammessa a finanziamento nell’ambito del *PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Asse 1 Azione 1.4.1)* dal Ministero della Giustizia Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche in data 12/02/2019 con provvedimento m_dg.DGCPC.12/02/2019.0000016.ID.
- tale Progetto riserva particolare attenzione ai diritti delle persone, e in tale ottica si concentra sul settore della volontaria giurisdizione e dei procedimenti in cui le parti stanno in giudizio senza l’ausilio di un legale (quali, ad esempio, amministrazioni di sostegno, tutele – anche di minori – e curatele), e in cui più immediato è il collegamento con le attività socio-sanitarie, in modo da

consentire ai cittadini di avere un unico punto di contatto, vicino al luogo in cui vivono, e di disporre di un servizio completo ed integrato di orientamento e di consulenza.

OSSERVATO

- che l'obiettivo primario del progetto del Ministero della Giustizia è quello di offrire un *Servizio-giustizia* più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari;
- che l'iniziativa comporterà una significativa decongestione dell'attività del Tribunale gravato dalla riforma operata con i D.lgs. n. 155 e n. 156 del 2012.

RILEVATO

- che gli *Uffici di prossimità* rappresentano la positiva sintesi tra l'esigenza, avvertita da tutti i soggetti istituzionali, e dall'Avvocatura, di favorire più moderne forme di accesso alla giustizia, di razionalizzarne tempi e costi di funzionamento, e l'opportunità di promuovere sul territorio l'integrazione con gli altri servizi sociali e socio-sanitari;
- che, proprio a tale fine, la Regione Toscana, nell'ambito del Progetto complesso metterà a disposizione il proprio Punto di Accesso al Processo Civile Telematico e il proprio Redattore atti SLpct che saranno integrati con gli sviluppi compiuti dalle altre Regioni pilota.

RITENUTO

- che, in una prima fase sperimentale, inizierà la collaborazione fra la Regione Toscana, l'Ente locale, la Corte di Appello e il Tribunale;
- che a seguito di preventivi contatti, sono state individuate le strutture ove ospitare l'*Ufficio di prossimità*, le risorse da impiegare, le modalità di apertura e le sue finalità;
- che è opportuno redigere un comune *Accordo* che indirizzi l'attività delle Parti e che individui un primo nucleo di operatori dedicati all'attività degli *Uffici di prossimità* intorno al quale coinvolgere, successivamente, anche altre istituzioni e soggetti del Terzo Settore prevedendone, pertanto, una sua estensione;
- che la Regione Toscana partecipa a tale *Accordo* in qualità di Soggetto Beneficiario con funzioni di Coordinamento del *Progetto Complesso Uffici di Prossimità*, per l'attuazione di quanto previsto nel *Progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*;
- che, stante la rilevanza dell'iniziativa, destinata ad interessare altre parti del territorio toscano, la Corte di Appello e il Tribunale intendono partecipare all'*Accordo*;
- che appare essenziale avviare le attività degli *Uffici di prossimità* al fine di consentire, alle attività di modellizzazione e sperimentazione, un adeguato punto di osservazione.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

Oggetto del presente Accordo è la realizzazione, e la regolamentazione del funzionamento, dell'Ufficio di prossimità dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio ubicato nel circondario della Corte d'Appello di Firenze e del Tribunale di Prato.

ART. 2 - LOCALI, SEDE E STRUMENTAZIONE

L'Ufficio di prossimità dell'Unione dei comuni della Val di Bisenzio ubicato in località Cantagallo (PO), in Via S. Lorenzo, 14 - 59025 - Cantagallo (PO).

Tutti i locali, grazie alla segnaletica che verrà predisposta, saranno facilmente individuabili ed accessibili anche ai soggetti diversamente abili e/o con difficoltà motorie (anche temporanee).

I locali messi a disposizione saranno già dotati di linea Internet e connessione telefonica, e saranno attrezzati secondo quanto previsto dall'Attività A 2.1.1 - *Acquisizione beni mobili e strumentali della Scheda progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana.*

La Regione Toscana fornirà, per ciascun funzionario responsabile dell'Ufficio di Prossimità, un kit comprensivo di certificato di autenticazione e di certificato di firma digitale.

L'Ente locale, tramite Regione Toscana, attiverà una casella PEC, dedicata all'Ufficio di Prossimità, con la quale provvederà a censire sul ReGIndE l'Ufficio di Prossimità e gli addetti.

ART. 3 - PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ

Per la realizzazione del Progetto, ed assicurare la funzionalità dell'Ufficio di prossimità, l'Ente locale metterà a disposizione proprie risorse umane.

Il personale amministrativo del Tribunale svolgerà le funzioni di supporto per tutte le problematiche segnalate dagli addetti degli *Uffici di prossimità.*

Le Parti s'impegnano a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative, difetti di organizzazione e disfunzioni al fine di assicurare la massima collaborazione per l'eliminazione degli stessi.

ART. 4 - FUNZIONAMENTO, STRUTTURE E PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ

Le Parti disciplineranno, di comune accordo con un cronoprogramma, le modalità di svolgimento delle attività erogate dall'Ufficio di Prossimità, sulla base di quanto previsto nella *Scheda progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana.*

ART. 5 - AVVIO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

L'attività di monitoraggio, che prevede la raccolta dei dati relativi alle attività degli *Uffici di prossimità* con relativa produzione di reportistica, verrà effettuata con cadenza quadrimestrale secondo quanto previsto nell'Attività A.2.4.3 - *Monitoraggio dell'attività dell'Ufficio di Prossimità della Scheda progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana.*

ART. 6 - ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Le Parti s'impegnano a svolgere attività di informazione e divulgazione, dell'attività degli *Uffici di Prossimità*, presso i propri utenti e, mediante pubblicazione sui propri siti internet, ai cittadini residenti sul territorio di competenza. Si impegnano, inoltre, a pubblicizzare l'*Accordo* sui rispettivi siti internet e sui social media.

La Regione Toscana attuerà quanto previsto dall'Attività *A.2.3.1 - Attuazione della campagna di comunicazione sul territorio regionale della Scheda progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*.

Le Parti concorderanno le modalità di organizzazione di altre iniziative per pubblicizzare l'avvio e il funzionamento degli *Uffici di prossimità*.

ART. 7 - DURATA

Il presente *Accordo* prevede una durata sperimentale biennale ed è tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio, qualora non vi siano necessità di modifiche.

Letto, firmato e sottoscritto con firma digitale

Regione Toscana

**Unione dei Comuni della Val
di Bisenzio**

Corte di Appello di Firenze

Tribunale di Prato
